



CROSS[x]

FESTIVAL 11-27 giugno e 2-3 settembre 2021
VERBANIA - GHIFFA - OMEGNA - AMENO

danza | musica | performance

**Un progetto di LIS LAB
Performing Arts**

Direzione artistica
Antonella Cirigliano

*Curatrice CROSS Award
e CROSS Residence*

Irene Pipicelli
Curatore

*programmazione
musicale CROSS*

Festival
Alberto Ricca
*Coordinatrice progetti
con l'Asia*
Giulia Poli

Direzione tecnica
Giulio Olivero
con la consulenza di
Fabrizio Orlandi

Produzione
Andrea Cotti Social
Media Manager
Stefano Bellosi e
Glamourama
Segreteria Organizzativa
Beatrice Croci
*Amministrazione e
Biglietteria*
Barbara Vitolo
Supporto alla produzione
Annalisa Recchia

Visual
Galia Traverso
Grafica
Barbara Dapas

Fotografia
Paolo Sacchi
Video
Stefania Carbonara
Nicholas Rasi
Traduzioni
Sara Vilardo
R.S.P.P.

Ing. Gianluca Santo
Service
Caleidoscopio, P. Gelli

Caro pubblico, cari amici, nel momento in cui andiamo in stampa con questo programma, il nostro territorio è stato colpito da un grave lutto che si aggiunge ad un periodo già difficile e complicato. Sentiamo comunque la necessità di voler essere presenti e riteniamo che CROSS Festival 2021, in questa ulteriore edizione straordinaria, possa proporsi come un agente di cambiamento nel settore culturale e che rivendica la propria esistenza e il proprio ruolo primario nella vita della comunità. In questi mesi passati abbiamo lavorato incessantemente e in rete con vari enti territoriali e il programma che vi presentiamo è il frutto di questa collaborazione.

L'edizione 2021 sarà una edizione straordinaria, la crisi della pandemia da Coronavirus ha impresso un'accelerazione ad un rapporto più forte e penetrante tra Società e Cultura, Imprese e Territorio. Anche alla luce della Pandemia di Covid 19, abbiamo quindi impostato la nostra progettualità con obiettivo principale quello di mantenere viva e costante l'attenzione sull'importanza della cultura come strumento di emancipazione e come motore di un nuovo welfare.

CROSS Festival ha subito una radicale trasformazione. L'attenzione alla tutela dei diritti umani, la valorizzazione delle differenze, la salute e la sicurezza delle persone, la protezione dell'ambiente, con particolare riferimento al tema del climate change e la valorizzazione del paesaggio e dei territori sono condizioni irrinunciabili ad ogni ipotesi di sviluppo.

Al di là dei cambiamenti, obbligati, nella programmazione generale, CROSS FESTIVAL 2021 si propone come un programma diffuso, che offre spazio ad artisti e compagnie nazionali ed internazionali. Ogni spettacolo è pensato come un incontro poetico, un momento di riflessione, spesso accompagnati da un talk con gli artisti o con un esperto. Ove è possibile saranno incentivati dei camminamenti, ogni luogo sarà accessibile e saranno distribuiti dei voucher per facilitare la partecipazione anche di categorie fragili. Collaboriamo da sempre ma stringiamo patti più forti e duraturi con i nostri partner territoriali e con i tanti enti locali (associazioni, fondazioni, cooperative, partner) con cui insieme vogliamo immaginare un futuro migliore e a cui ci stringiamo in un caloroso abbraccio.

CROSS Festival 2021 in numeri: 40 artisti provenienti da tutto il territorio nazionale e dall'estero, 15 spettacoli, 4 residenze, 2 dj set, 2 co-produzioni, 9 location.

Dear spectators, dear friends, at the same time when we print this programme, our territory has suffered a serious accident that adds to an already difficult and complicated period.

However, we feel the need to be present and we believe that CROSS Festival 2021, in this further extraordinary edition, can present itself as a lever of change in the cultural sector, claiming its existence and its primary role in the life of the community.

In the past few months we have worked tirelessly, together with many local bodies, institutions and associations and this programme is the result of this cooperation.

The 2021 edition will be an extraordinary one, the crisis of the Coronavirus pandemic has accelerated the need for a stronger and more penetrating relationship between Society and Culture, Business and Territory. Even in the light of the Covid 19 pandemic we have set up our projects with the main objective of keeping alive and constant attention on the importance of culture as a tool for emancipation and as an engine of a new welfare.

CROSS Festival has also undergone a radical transformation. Attention to the protection of human rights, the valorisation of differences, the health and safety of people, the protection of the environment, with particular reference to the issue of climate change and the valorisation of the landscape and territories are essential conditions for any development hypothesis.

Apart from the inevitable changes in the general programme, CROSS FESTIVAL 2021 is a wide-spread programme that offers space to national and international artists and companies. Each performance is conceived as a poetic encounter, a moment of reflection, often accompanied by a talk with the artists or an expert in the field.

Wherever possible, walkways will be encouraged, every venue will be accessible and vouchers will be distributed to facilitate the participation of fragile categories. We have always collaborated, but we are making stronger and more lasting pacts with our territorial partners and with the many local organisations (associations, foundations, cooperatives) with which we want to imagine a better future together and to whom we extend a warm hug.

CROSS Festival 2021 in numbers: 40 artists from all over Italy and abroad, 15 shows, 4 residencies, 2 DJ sets, 2 co-productions, 9 locations.

LIS LAB per CROSS Festival ha adottato un sistema di gestione sostenibile e nel 2020 ha ottenuto la certificazione ISO 20121 "eventi sostenibili".

Inoltre condividiamo e applichiamo gli obiettivi di sviluppo sostenibile definiti nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e saranno messe in atto attività volte alla diffusione dell'impegno. In particolare, ci concentreremo sugli obiettivi n.4, 5, 11, 12: Dare a tutti un'educazione di qualità | Parità di genere | Città sostenibili | Consumo e produzioni responsabili.

LIS LAB for CROSS Festival has adopted a sustainable management system and in 2020 obtained the ISO 20121 "sustainable events" certification. Furthermore, we share and apply the Sustainable Development Goals defined in the aUnited Nations 2030 Agenda and activities aimed at spreading the commitment will be implemented. In particular, we will focus on goals 4, 5, 11, 12: Giving everyone a quality education | Gender equality | Sustainable cities | Responsible consumption and production.

L'evento ha ottenuto la certificazione ISO 20121 - gestione per l'organizzazione sostenibile di eventi - grazie al contributo del Progetto "AMALAKE - Amazing Maggiore: Active Holiday on the Lake Maggiore", nell'ambito del Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia Svizzera 2014-2020. La Camera di Commercio di Biella e Vercelli - Novara - Verbanco Cusio Ossola è capofila di parte italiana di progetto.



**La Direzione Artistica
Antonella Cirigliano**

As a choreographer and performer, Mpadire sacrifices his vibrant body as a channel for resistance, arguments, and experiments. Through the breaking of barriers and notions, his dance bridges the gap from the oppressed past, present, and future.

FINESTRA CROSS AWARD
progetto vincitore del CROSS
International Performance
Award 2020

LAND OF SOGA
Haman MPADIRE (UG)
evento in streaming
Danza

	📅	Venerdì 11 giugno 2021
45'	🕒	19.00
free	📍	Teatro Il Maggiore, Sala Blu Verbania

Three dancers play with the sounds recorded in the performance space in a sort of panopticon, where there is a 360° aural perception. Noises and words, but also interactions between people join together in a plot through unexpected resonances and sudden sounds.

FINESTRA CROSS AWARD
progetto vincitore del CROSS
International Performance
Award 2020

ECHEA
ZA | DanceWorks (IT)
Danza | Performance

	📅	Venerdì 11 giugno 2021
30'	🕒	20.00
5€	📍	Teatro Il Maggiore, Sala Teatro Verbania

Un lavoro teorico e pratico che rifiuta di stabilirsi nello spaziotempo, incuriosito dall'interrogarsi ed esaminare il trauma storico, l'identità, la memoria del corpo nero nel dolore, la gioia e le lotte per la visibilità; stabilisce anche un momento critico per rivisitare in particolare l'errore storico e i trattamenti, al fine di offrire giustizia ai corpi neri altrove e onorare l'esistenza come punto di partenza per la trasformazione. Mpadire come coreografo, performer, sacrifica il suo corpo vibrante come trappola per la resistenza, l'argomentazione e la sperimentazione attraverso l'estetica del movimento e le forme come base per l'espressione senza paura, l'interrogatorio, la provocazione, la rottura delle barriere e della nozione, la possibilità e la possibilità per l'umanità di unirsi, colmando il divario e liberando l'oppressione passata, presente e futura.

Ricerca, Coreografia: Haman Mpadire
Composizione musicale: Giovanni Kremer Kiyingi

Percepibili come un'immagine e corposi come un movimento: chi entra nel sistema di Echea potrà sentire tutto ciò che l'ambiente, le persone, gli accadimenti producono in una dimensione di ascolto costante. Questi suoni saranno il tessuto su cui i performer in scena costruiscono la loro relazione. L'idea è quella del panopticon, dove il controllo visivo viene sostituito da una percezione aurale a 360° nel quale tre danzatori giocano con i suoni registrati nello spazio performativo e rielaborati fino a farne un vero e proprio tessuto sonoro. Rumori e parole, ma anche relazioni e interazioni fra le persone creano così una trama in cui i danzatori si avvicinano, si corteggiano, discutono, interagiscono ma la loro storia prende strade inattese, attraverso risonanze inaspettate e suoni improvvisi.

Coreografo: Andrea Zardi | Sound Design: Lorenzo Abbà | Light Design: Omar Scala | Costumi: Sara Mastaglia | Performer: Gaia Centamore, Giovanni Zuffi, Luca Parolin | con il sostegno di: CROSS Project, ArtGarage, PARC - Performing Art sand Research Centre, Teatri di Vita

When dance arrives on the doorstep. Adapting or opposing themselves to the urban space, the performers become explorers and re-map the neighborhoods of the city, changing spaces, heights, distances, to the point of subverting the usual functions of the places they pass through.

FINESTRA CROSS AWARD
progetto vincitore del CROSS
International Performance
Award 2020

**PERSPECTIVA,
vedere attraverso
AZIONIfuoriPOSTO (IT)**
Danza
Performance
itinerante

	📅	Sabato 12 giugno 2021
35'	🕒	18.00
5€	📍	ritrovo a Casa Ceretti ore 17.30 Quartiere Sassonia Verbania

Credits: Sarah Melchiori

La danza arriva sotto casa. I corpi bucano il tessuto urbano, lo percorrono e si spostano per le strade della città. Adattandosi o contrapponendosi allo spazio urbano, i performer si fanno esploratori e ri-mappano i quartieri della città, cambiano gli spazi, le altezze, le distanze, fino a sovvertire le funzioni abituali dei luoghi che attraversano; i loro movimenti entrano nelle prospettive private della gente che li osserva attraverso finestre, porte e balconi della propria casa. La danza si fa strumento di unione tra esterno e interno in un gioco di prospettive verticali che si accumulano, dove i corpi tracciano un percorso in grado di creare inconsuete connessioni e di portare la narrazione coreografica di casa in casa, da una finestra all'altra.

Un'AZIONE FUORI POSTO di Filippo Porro e Silvia Dezulian | Con: Francesca Bertolini, Silvia Dezulian, Lucrezia Gabrieli, Luca Ghedini, Lorenzo Morandini, Serena Pedrotti, Filippo Porro, Alice Raffaelli | Editing audio: Luca Vianini | Speaker radio: Anahi Traversiuna | Visual artist: Martina Dal Brollo | Co-produzione: Oriente Occidente

The show invites the spectators to live a total experience, asking them to actively enter, step by step, in the show. Here, they will meet actors, interact with animated characters, and compare themselves with other participants.

FINESTRA CROSS AWARD
progetto vincitore del CROSS
International Performance
Award 2020

NELLA TANA
exVoto teatro (IT)
Performance

	📅	Sabato 12 giugno 2021
45'	🕒	19.00
5€	📍	Atelier Casa Ceretti Verbania

Un progetto immersivo che parte dall'universo virtuale per accompagnare gli spettatori a riprendere possesso dello spazio fisico del teatro. In un momento storico in cui, dopo mesi di dirette streaming, webinar, videochiamate, aperizoom, la definizione di realtà vacilla ed è messa in discussione, vale la pena di domandarsi se saremo ancora in grado di uscire senza temere la prossimità. NELLA TANA invita gli spettatori a vivere un'esperienza totale, chiedendo loro di entrare attivamente, passo dopo passo, nello spettacolo. Qui incontreranno attori, interagiranno con personaggi da cartone animato e si confronteranno con gli altri partecipanti. La storia da cui lo spettacolo è tratto racconta di un ragazzo che è chiuso nella sua stanza e non vuole più uscire.

RESIDENZE

PERPENDICOLARE

Cristina Donà - Daniele Ninarello

Saverio Lanza (IT)

Concerto Spettacolo



Credits: Marco Caselli / Nirmal

A fascinating and natural graft between the musical world of Cristina Donà and the dance of choreographer Daniele Ninarello, shaped and sewn together by musician and composer Saverio Lanza. An encounter that moves towards deep expressive territories, investigating unusual multidisciplinary directions and unexpected weaves of meaning.

 Sabato
12 giugno 2021

90'  21.00

15€  Teatro Il Maggiore
Sala Teatro
Verbania

*In collaborazione con
Fondazione Piemonte dal Vivo*

“Perpendicolare” come la potenza del gesto, come il profondo desiderio di relazione. Canzoni che risuonano nei corpi. Movimenti che fioriscono dalle parole e dai suoni. “Perpendicolare” è un innesto affascinante e naturale tra il mondo musicale di Cristina Donà e la danza del coreografo Daniele Ninarello, plasmati e cuciti insieme dal musicista e compositore Saverio Lanza. Un incontro che muove verso territori espressivi profondi che indagano direzioni multidisciplinari inusuali e intrecci di senso inaspettati. Materiale inedito nato appositamente per lo spettacolo e alcune tra le canzoni più note della cantautrice si aprono nello spazio della performance come una visione che scorre fin sotto la pelle di chi ascolta.

Una produzione Fondazione Fabbrica Europa e Codeduomo | In coproduzione con Festival Danza Estate / Orlando Festival - Operaestate Festival Veneto | In collaborazione con Festival Aperto - Reggio Emilia | Realizzato in residenza a Teatri di Vita nell'ambito del programma Artisti nei territori della Regione Emilia-Romagna, | al PARC - Performing Arts Research Centre di Firenze e con il sostegno del CSC di Bassano del Grappa | Consulenza drammaturgica: Gaia Clotilde Chernetich | Movement coach: Elena Giannotti

One cello, one body. Two instruments, two artists confronting a great author: J. S. Bach. "Bach sonata and dance" is a physical meditation in movement, which wants to disconnect the rationality the time of a concert.



BACH SONATE E DANZATE

Marco Augusto Chenevier (IT)
Danza | Musica



 Domenica
13 giugno 2021

 45'  19.00

 5€  Casa Mirabello
Località Tabarino
Mirabello (Ameno)

Credits: Elvio Caria

Un violoncello, un corpo. Due strumenti, due artisti che si confrontano con un grande autore: J. S. Bach. Dall'opera per violoncello a solo, sono stati selezionati tutti i preludi e una danza per suite. Ogni suite è caratterizzata da un colore, una sensazione particolare e spesso contraddittoria: i preludi evidenziano in particolare queste sei anime. Il corpo del danzatore viene gradualmente coinvolto in una rigorosa scrittura, con una dinamica dall'interno verso l'esterno. Lo spettacolo è un concerto in cui la musica diventa fisica e il corpo si trasforma in uno strumento musicale, astratto, a -gerarchico. La ricerca del movimento, basata su principi diversi per ogni composizione, vuole mettere in scena un corpo disponibile, che può diventare uno strumento per creare puro movimento in relazione ritmica e timbrica con la musica. "Bach sonata e danzate" è una meditazione fisica in movimento, che vuole disconnettere la razionalità il tempo di un concerto.

di Marco Augusto Chenevier | di e con: Marco Augusto Chenevier (danzatore) e Serena Costenaro (violoncello) | light design: Andrea Sangiorgi | mentoring: Christina Towle | produzione: Cie Les 3 Plumes con il sostegno della Regione Autonoma Valle d'Aosta | sostegno in residenza: Ménagerie de Verre (Paris), a bénéficié de la mise à disposition de studio au CND - Centre national de la danse, Comuned'Anvier (Aosta IT) con il sostegno di: Le Regard du Cygne | fotografi: Albert Panzani et Ewa Gleisner

A virtual encounter with skin, flesh, and breath, which takes from Toh's ongoing exploration of the body about contemporary work, productivity, and exhaustion. In response to current body politics on breath, the complex questions on power, domination, representation, and the other are ever more urgent.

TOPOGRAPHY OF BREATH 2.0

Pat Toh (SG)
Danza | Prima nazionale

In collaborazione con
Fondazione Piemonte dal Vivo



 Martedì
15 giugno 2021

 50'  21.00

 10€  Villa Giulia
Verbania

Topography of Breath 2.0 è un incontro virtuale con la pelle, la carne e il respiro, che prende spunto dalla continua esplorazione sul corpo dell'artista Toh Ling in relazione al lavoro contemporaneo, alla produttività e all'esaurimento. In risposta all'attuale politica del corpo in relazione al nostro respiro, la complessità del potere, il dominio, la rappresentazione, l'idea dell'altro sono questioni sempre più urgenti. Il respiro è uno strumento per comporre nuove realtà e, anche se per un breve momento, per comprendere le complessità del mondo. In quanto artista di Singapore dove la performance economica forma l'identità nazionale, il corpo diventa una forma di capitale umano da disciplinare per una crescita costante. La propria resistenza fisica e la propria abilità rispecchiano la società capitalistica che richiede prestazioni sempre più veloci, più lunghe e più forti dai suoi sudditi; la misura della resilienza neoliberista. Attraverso un singolo canale video in loop, il pubblico sperimenta da vicino il sudore e la tensione che riverbera dal corpo di Toh mentre si spinge attraverso stati estremi di affanno. In questo periodo di viaggi limitati, la presenza del corpo live di un'artista locale diventa un mezzo per respirare con e attraverso un altro corpo, dal virtuale alla vita. Il respiro come una sorta di "transizione, traduzione e trasmissione" tra corpi e culture.

Di Pat Toh | Con Pat Toh (performance in video) e Sara Vilardo | Commissionato da Asian Film Archive per State of Motion: Rushed of Time (2020) | Co-produttore ARTFACTORY

A subjective view on the character of Sonja, a journey through the written pages of Anton Chekhov's Uncle Vanya. The scene evokes the daily family drama and its repetition of "the play", from which the character distances herself to get in touch with her inner movement and give voice to her invisible, unexpressed part.



SONJA

Federica Tardito | Compagnia Tardito/Rendina (IT)
Teatro | Danza - Anteprema

	📅 Mercoledì 16 giugno 2021
45'	🕒 21.00
10€	📍 Teatro Il Maggiore Sala Teatro Verbania

Credits: Marko Tardito

When the body questions its habits and own security, it goes beyond its own core and enters into a relationship with something outside itself. Following a path between the centre and the unknown, the performance investigates the way from a unitary body to a rhizomatic, horizontal, and hierarchical body.



BESIDES ME

Elisa Sbaragli (IT)
Danza | Prima nazionale

	📅 Giovedì 17 giugno 2021
	🕒 21.00
	📅 Venerdì 18 giugno 2021
35'	🕒 19.00
10€	📍 Atelier Casa Ceretti Verbania

Credits: Eleonora Mari - DanceMe (Perypezye Urbane)

Una soggettiva sul personaggio di Sonja, un viaggio che si situa tra le pagine scritte dell'opera Zio Vanja di Anton Cechov. In scena viene evocato il dramma familiare quotidiano e il suo reiterarsi "la recita", dal quale il personaggio prende distanza per entrare in contatto con il suo movimento interno e dar voce alla sua parte invisibile, inespresa.

"Mi sono sentita toccata dal personaggio di Sonja come se questa anima femminile mi risuonasse nel profondo, uno strano sentimento di vicinanza e stupore ... con non poco tragicomico coraggio ho mosso i primi passi verso la sua figura dai desideri mancati, dallo sguardo rivolto verso il cielo. Mossa dalla sensazione di scorgere una sottilissima vena sospesa, in bilico, tra l'anelito al sublime e il suo inevitabile inciampo, incontro un luogo interiore altro, poetico e ironico, sulla s-graziata condizione dell'essere umano."

Di e con Federica Tardito | Accompagnamento alla creazione Aldo Rendina | Ideazione luci Massimo Vesco | Scene Carlo Cantono | Voci Marco Bianchini, Giacomo Giannangeli, Aldo Rendina e Federica Tripodi | Consulenza musicale Michele Anelli | Liberamente ispirato alla figura di Sonja nell'opera Zio Vanja di Anton Cechov | Produzione compagnia tardito/rendina | Coproduzione Sosta Palmizi e Arbalete | Con il sostegno della Compagnia Zerogrammi
Progetto vincitore bando AiR- Artisti in residenza 2020 della Lavanderia a Vapore | Un ringraziamento particolare a Danio Manfredini e Doriana Crema. Grazie al soffio di Raffaella Giordano

A seguire incontro con l'artista a cura di Enrico Pastore critico di danza, teatro e performing arts.

Io nell'epicentro del mondo. Guardo con sicurezza l'esterno. Verticalità e gerarchia costituiscono il mio stare nel corpo. Che cosa accade se esco dalla mia centralità e mi spingo oltre-me?

Besides me risponde a questa domanda affrontando con sguardo critico il rapporto che intercorre tra soggetto e tutto ciò che sta oltre lui. Con Besides Me il corpo mette in discussione le sue abitudini, il suo unico punto di vista, le proprie sicurezze per spingersi oltre il proprio centro ed entrare in relazione con qualcosa che sta al di fuori di sé. Percorrendo un cammino tra centro ed ignoto in Besides Me si indaga la strada che porta da un corpo unitario ad un corpo rizomatico, orizzontale e a-gerarchico. Rompendo le abitudini e le strutture fisiche appaiono nello spazio altre vie, vite, situazioni ed una molteplicità di corpi.

Esco dal mio centro per essere con gli altri. Vado oltre me per stare con ciò che è con me.

Di Elisa Sbaragli | Con Sissj Bassani | Musiche di Elia Anelli, Alberto Ricca, Edoardo Sansonne | Disegno luci ed interazioni Fabio Brusadin | Costumi Tosca Giraldo | Una produzione DANCEME (PERYPEZYE URBANE) con il sostegno del MiBact, DanceMe UP con il | sostegno del programma Creative Europe dell'Unione Europea | con il sostegno di Next - Laboratorio delle idee per la produzione e la distribuzione dello spettacolo dal vivo lombardo - Edizione 2020

A performance made of sounds, body, and images to celebrate simple and important aspects of living together: the relationship of a community with its history, work, and nature. The creative process has been shared with spontaneous and traditional singers from the host areas. The music plays a kind of median role and constitutes the point of origin of the choreographic creation.

DOV'È PIÙ PROFONDO

Irene Russolillo (IT)

presentazione di un work in progress
Danza | Performance

In collaborazione con
Fondazione Piemonte dal Vivo

Credits: Monia Pavoni

	 Venerdì 18 giugno 2021
30'	 21.00
10€	 Teatro Il Maggiore Sala Blu Verbania

Bodies and landscape converse in a common desire, a somersault of thought, abandonment to the suspended and cyclic time of a waltz. The form of a nostalgic sadness in its cyclic and suspended progress, which asks to be celebrated, crossed, within a desire not of possession but belonging.

ELEGIA DELLE COSE PERDUTE

Zerogrammi (IT)

Danza

Credits: Stefano Mazzotta

	 Sabato 19 giugno 2021
60'	 20.30
10€	 Sacro Monte Ghiffa (VB)

Uno spettacolo fatto di suono, corporeità e immagini che celebra aspetti semplici e importanti del vivere-insieme: il rapporto di una comunità con la Storia, con il lavoro e con la natura. È l'esito di un processo creativo condiviso con cantori spontanei e tradizionali del territorio ospitante. La musica svolge un ruolo per così dire medianico, tra il nostro presente e la storia di queste persone e luoghi, e costituisce il punto di origine della creazione coreografica. / Consapevoli che parole come tradizione, identità, comunità possono sorgere fraintendimenti, l'interrogativo che dà inizio al processo è: siamo disposti a trattare la Tradizione, a (lasciar) trasformare questi elementi della nostra identità, perchè siano ancora e nuovamente in relazione con il mondo che ci circonda? dov'è più profondo raccoglie questo interrogativo con tutta la delicatezza possibile e, nel relazionarsi a questa materia ricca, ambigua e stratificata, costruisce una proposta scenica che dialoghi anche con chi ha una storia urbana, diversa e lontana dai paesaggi attraversati: geografie (culturali) marginali e minoritarie.

Progetto e performance Irene Russolillo | Creazione sonora Edoardo Sansonne|Kawabate | Assistenza e cura Irene Pipicelli | Fonti sonore Archivio Sonoro Cantar Storie a cura di Luca e Loris Bonavia | Fonti visive Walser Cultura e Archivio BREL.

Il progetto è realizzato da Irene Russolillo con l'Ass. Cult. VAN nell'ambito del Premio CROSS Award 2019 / Verbania | col sostegno in residenza del Teatro della Cittadella di Aosta | col supporto di Ministero della Cultura e Regione Emilia-Romagna.

Ringraziamenti Alma Baruffaldi, Stefania Bonin, Elisabetta Berra, Corrado Cattano, Paola Maestrini, Rudy Mehr, Enrico Montanari, Owie Osaigbokan, Manuela Parodi, Paola Rodolfo, Luisella Ronc, Maria Storto, Valentina Volonté e di tutti i rappresentanti della comunità Walser incontrati nella Valle del Lys.

Elegia delle cose perdute è una riscrittura dal romanzo I Poveri dello scrittore e storico portoghese Raul Brandao. I quadri che ne compongono la narrazione diventano la mappa di un viaggio nei luoghi (interiori) dei personaggi de I Poveri: figure derelitte e però goffe al limite del clownesco, accomunate dal medesimo sentimento di malinconica nostalgia e desiderio di riscatto. Corpi e paesaggio dialogano e si riconoscono in un desiderio comune, una capriola del pensiero, abbandono al tempo sospeso e ciclico di un valzer, forma di una tristezza nostalgica nel suo incedere ciclico e sospeso, che chiede di essere celebrata, attraversata, dentro un desiderio non già di possesso ma di appartenenza. Ed ecco che dentro questa logica di colpo svanisce ogni idea di miseria o povertà possibile, non esiste più niente che possa essere davvero perduto.

Soggetto, regia e coreografia Stefano Mazzotta | Una riscrittura da I Poveri di Raul Brandao | Creato con e interpretato da Alessio Rundeddu, Amina Amici, Damien Camunez, Gabriel Beddoes, Manuel Martin, Miriam Cinieri | Collaborazione alla drammaturgia Anthony Mathieu, Fabio Chiriatti | Luci Tommaso Contu | Costumi e scene Stefano Mazzotta | Segreteria di produzione Maria Elisa Carzedda | Produzione Zerogrammi | Coproduzione Festival Danza Estate - Bergamo (It), La meme balle - Avignon (Fr), La Nave del Duende - Caceres (Sp) | In collaborazione con CASA LUFT, Arca del Tempo, Comune di Settimo S. Pietro, Comune di Selargius | Con il contributo di INTERCONNESSIONI/Tersicorea, PERIFERIE ARTISTICHE - Centro di Residenza Multidisciplinare della Regione Lazio - Supercinema, Tuscania, Fondazione di Sardegna | Con il sostegno di Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Cagliari e le Province di Oristano e Sud Sardegna, Regione Sardegna, Regione Piemonte, MIBAC - Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

INDUSTRIAL SOUNDSCAPE combines dance, sound design and video art to abstractly evoke the industrial past that has defined the geography and lives of the VCO. The instrument chosen is sampling: of visible remains, archival findings, sounds, movements, stories. A conductor leads an audiovisual computer orchestra, influenced by the dancers; these embody objects and rituals, describe spaces, and activate connections of history with the present.

INDUSTRIAL SOUNDSCAPE

Alberto Ricca Elisa Sbaragli (IT)
Danza | Musica

	📅	Sabato 26 giugno 2021
45'	🕒	19.00 e 20.30
10€	📍	Ex fabbrica FARO Via dei Mille Omegna (VB)

Credits: Paolo Sacchi

INDUSTRIAL SOUNDSCAPE unisce danza, sound design e videoarte per evocare in astratto il passato industriale che ha definito geografia e vite del VCO. Lo strumento scelto è il campionamento: di resti visibili, di ritrovamenti d'archivio, di suoni, movimenti, storie. Un direttore conduce un'orchestra audiovisiva di computer, influenzato dalle danzatrici; queste incarnano oggetti e rituali, descrivono spazi, fino ad attivare connessioni della storia col presente.

La performance di INDUSTRIAL SOUNDSCAPE debutta all'interno della pertinenza industriale dell'ex NUOVA FARO, in cui nel 1960 venne trasferita la fonderia ed avviata la produzione di giocattoli in plastica. Lo spettacolo ne riaprirà le porte, immergendo il pubblico nella sua intensa storia lavorativa e celebrandone l'identità.

Un progetto di Alberto Ricca e Elisa Sbaragli | Da un'idea di Andrea Ruschetti | Con Sissj Bassani, Fabio Brusadin, Alberto Ricca, Elisa Sbaragli | Coreografia e danza Sissj Bassani e Elisa Sbaragli | Direzione musicale Alberto Ricca | Video ed elaborazione immagini Fabio Brusadin | Produzione DanceMe (Perypezye Urbane) | Coproduzione Cross Project | Con il sostegno del MiC e della Fondazione Cariplo

Alle 18:00 Inaugurazione Mostra PREMIATA FONDERIA F.A.R.O. (1945-1960) | Archivio F.A.R.O. w/Industrial Soundscape presso Mastronauta - vicolo Strona 8 - Omegna | ingresso libero

LIGHT LEAKS

Dj Set CHEVEL
Musica

	📅	Venerdì 11 giugno 2021
1H30'	🕒	21.30
free	📍	Arena Beach Teatro Il Maggiore Verbania

THE QUIET HOUR

Dj Set GIESSE
Musica

	📅	Domenica 27 giugno 2021
3H	🕒	5.30
10€*	📍	Casa Mirabello Località Tabarino Mirabello (Ameno)

Credits: Tardocchi

Chevel, pseudonimo di Dario Tronchin, è un DJ techno italiano, proprietario di un'etichetta. Con musica pubblicata su Stroboscopic Artefacts e Non Series, Tronchin ha lanciato la sua etichetta Enklav - nel frattempo ha fatto il DJ e si è esibito dal vivo in club e festival come Atonal, Berghain, Concrete, Village Underground, De School, Nuits Sonores e roBOT, tra gli altri. La pubblicazione di più alto profilo di Chevel fino ad oggi è arrivata alla fine del 2015 con l'LP Blurse su Stroboscopic Artefacts, che ha ottenuto l'attenzione della stampa internazionale come The Wire, ResidentAdvisor e Pitchfork, per citarne alcuni, con l'ultimo che descrive Tronchin come "un giovane produttore che non si limita a fare techno ma la smonta, la riorganizza, la rompe."

Anni di ricerca e propensione creativa hanno reso Giesse uno degli artisti più rispettati della scena elettronica underground italiana. Grazie al suo approccio meticoloso e trasversale, i set di Giesse sono percorsi lineari e ben definiti: un'esplorazione eclettica che non conosce confini, che alterna il fascino conciso del minimalismo musicale alle dinamiche percussive e instancabili tipiche delle lontane pratiche tribali; un'impronta identitaria precisa, uno stile monolitico difficile da emulare e che non lascia dubbi sulle sue abilità tecniche e artistiche maturate in molti anni tra le mura del Serendipity di Foligno. Giesse compare sempre più spesso tra i nomi dei festival performativi, delle notti e delle radio indipendenti più diffuse in Europa: Glove that Fits, NOODS Radio, Lyl Radio, Rinse France, Boiler Room, Dancity Festival, Saturnalia, Club Adriatico, Habitat, LSWHR.

*Nel prezzo di ingresso è inclusa la colazione

MUSICA

ITALIA MUSEO DELL'ALTROVE

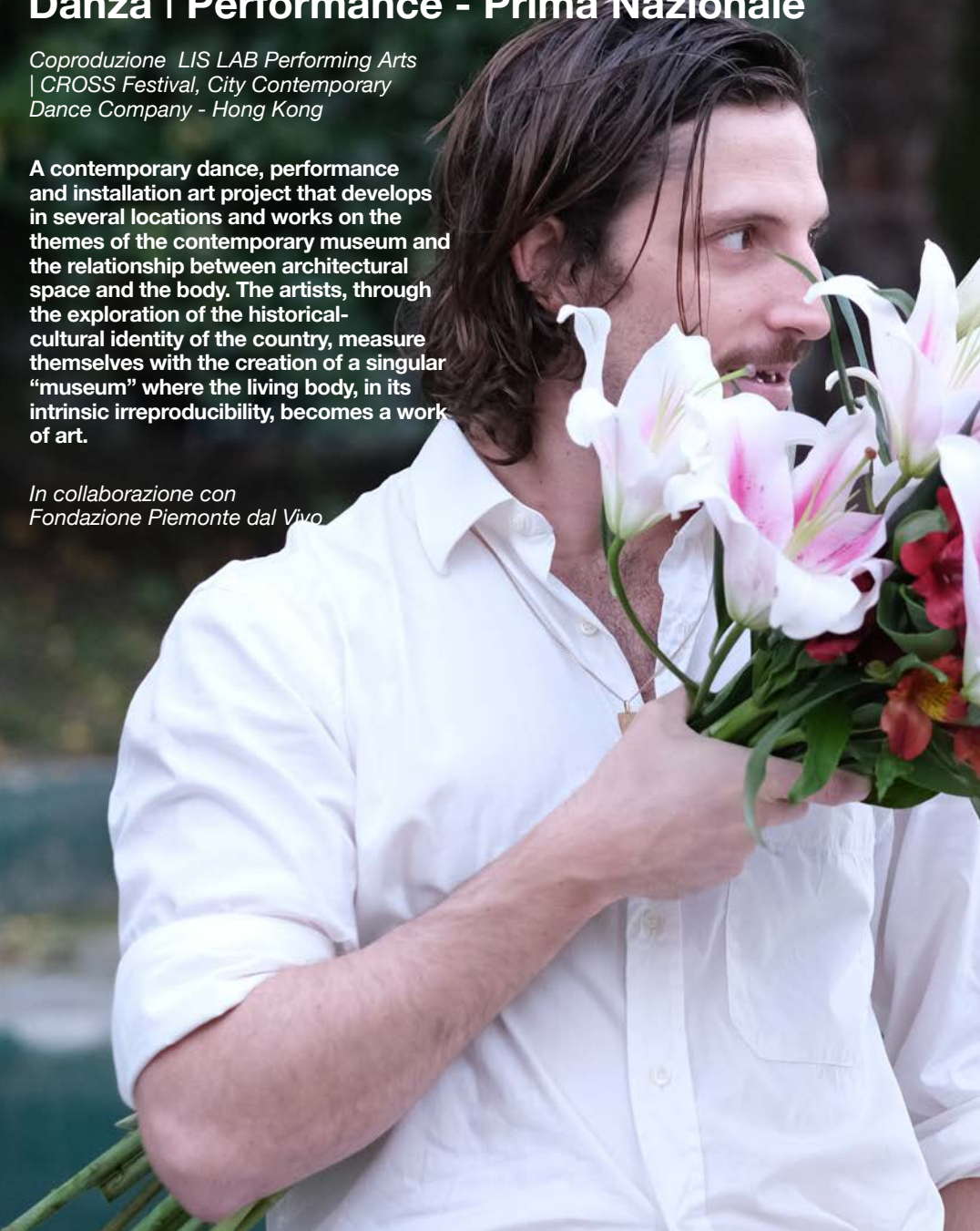
Francesca Foscarini e Cosimo Lopalco (IT)

Danza | Performance - Prima Nazionale

Coproduzione LIS LAB Performing Arts
| CROSS Festival, City Contemporary
Dance Company - Hong Kong

A contemporary dance, performance and installation art project that develops in several locations and works on the themes of the contemporary museum and the relationship between architectural space and the body. The artists, through the exploration of the historical-cultural identity of the country, measure themselves with the creation of a singular "museum" where the living body, in its intrinsic irreproducibility, becomes a work of art.

In collaborazione con
Fondazione Piemonte dal Vivo



Credits: Paolo Sacchi

 Giovedì e Venerdì
2-3 settembre 2021

2H  dalle 17.00

10€  Villa Giulia
Verbania

Ideato e diretto da Francesca Foscarini e Cosimo Lopalco e arricchito dal contributo artistico di ErGao e Noel Pong, Italia-Museo dell'Altrove è un progetto di danza contemporanea, azione performativa e arte installativa che si sviluppa in più ambienti e lavora sui temi del museo contemporaneo e della relazione tra spazio architettonico e corpo. Gli artisti, attraverso l'esplorazione dell'identità storico-culturale del Paese, si misurano con la creazione di un singolare "museo" dove il corpo vivente, nella sua intrinseca irriproducibilità, diventa opera d'arte. La collezione di opere esposte e messe in scena esplorano la storia culturale italiana (il cinema del primo Pasolini, Fellini, la straordinaria arte di Antonio Ligabue, Venezia con la sua luce, la cultura popolare, i suoi dialetti, una certa sonnecchiosità clericale con le sue campane, il rito del caffè, i giochi di carte); a questo si aggiunge il prezioso sguardo e il gusto "altro" degli artisti asiatici ErGao e Noel Pong con la loro particolare idea del Paese.

Ideazione e regia Francesca Foscarini e Cosimo Lopalco | Coreografia Francesca Foscarini | Drammaturgia Cosimo Lopalco | Contributo artistico ErGao, Noel Pong | Interpretazione dal vivo Francesca Foscarini, Giovanfrancesco Giannini, Giulia Terminio | Interpretazione video installazioni ErGao, Francesca Foscarini, Cosimo Lopalco, Noel Pong, Andrea Ruschetti | Scenografia e allestimento Giulio Olivero | Installazione Babele Guido Tattoni | Consulenza Costumi Anna Mantoan | In collaborazione con Associazione Culturale VAN e in partenariato con la Città di Verbania | Progetto promosso dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale - Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese, in collaborazione con la Direzione Generale Spettacolo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, nell'ambito del progetto Vivere all'italiana sul palcoscenico | Il progetto nasce dall'incontro tra artisti e produzioni nell'ambito di Crisol -creative processes- promosso da Boarding Pass Plus | Si ringrazia NABA, Nuova Accademia di Belle Arti di Milano, per il supporto alla produzione.

EVENTI COLLATERALI

RESIDENTITIES

TAVOLI DI LAVORO

a cura del Sistema delle Residenze
Artistiche del Piemonte

📅	13 Giugno 2021
📍	Casa Mirabello Località Tabarino Mirabello (Ameno)
INGRESSO SU INVITO	

Presentazione del sistema delle residenze artistiche del Piemonte, rete formata nel 2021 da tutti i titolari di residenza piemontesi che si prefigge di rinnovare e rimodellare il sistema delle residenze artistiche nella nostra Regione.

Mostra PREMIATA FONDERIA F.A.R.O. (1945-1960)

Archivio F.A.R.O. w/Industrial
Soundscape

📅	Dal 26 giugno al 10 luglio 2021
🕒	dalle 15.00 alle 19.00
📍	Mastronauta vicolo Strona 8 Omegna
INGRESSO LIBERO	

In occasione dei 20 anni di Mastronauta nell'ex-fonderia FARO, ora sede del centro artistico omegnese, saranno esposti documenti, attrezzature, oggetti, immagini, voci e materiali, testimonianze delle sue origini produttive (1945-1960) messe in dialogo con i processi di produzione artistica contemporanea generati dagli artisti durante le residenze.

Visitabile su appuntamento sino al 10 Luglio 2021 - info@mastronauta.it - Tel. 3356465599
INAUGURAZIONE 26 giugno 2021 ore 18.00 prima dello spettacolo INDUSTRIAL SOUNDSCAPE



ITALIA-MUSEO DELL'ALTROVE

di Francesca Foscarini e Cosimo
Lopalco. Regia Ana Shametaj

📅	5 luglio 2021
🕒	ore 21.30
📍	Parco di Villa Maioni Verbania

Produzione CROSS Project e VAN
in collaborazione con Città di Verbania, nell'ambito di "Torniamo al cinema e al teatro... sotto le stelle" organizzato da CGS Don Bosco di Verbania.

LE VOCI DENTRO

Laboratori di Scrittura Creativa a
cura di Martino Ferro

CROSS Project in collaborazione
con Allegro con Brio

📅	31 luglio e 1 agosto 2021
🕒	dalle 15.00 alle 19.00
📍	Villetta della Biblioteca P. Ceretti Verbania
60€ (50€ euro per over 65, iscritti biblioteca, pubblico CROSS con biglietto)	

Un primo passo verso la scoperta della propria "voce narrativa interiore", attraverso esercizi, letture, analisi dei propri scritti, giochi narrativi e condivisione di storie. Un percorso di scoperta e di approfondimento per chi ha già scritto racconti, o poesie, e vuole indagare la propria "voce narrativa" per renderla più autentica, versatile ed efficace. Ma sarà utile anche a chi non ha mai scritto, sempre frenato dallo scoglio della "pagina bianca".

Martino Ferro - (Firenze, 1974), scrittore e sceneggiatore, vive e lavora a Milano. Ha pubblicato per Einaudi "Il primo che sorride" (2006, vincitore del Premio Calvino) e "La ventunesima donna" (2011); per Giunti, "Il lago dei quattro vulcani" (2012) e "Il cuore di pietra" (2013). Ha lavorato come sceneggiatore e regista per il cinema ("La Solita Commedia", prod. Wildside; "I Soliti Idiotti", prod. Tao Due) e la televisione (vari programmi per Mtv e Rai Due). È stato anche autore radiofonico e teatrale. Da più di dieci anni conduce laboratori di scrittura creativa a Firenze, Milano e Roma.

CALENDARIO

GIUGNO

VEN
11

LAND OF SOGA Haman MPADIRE (UG)	D	ore 19.00	Teatro Il Maggiore, Sala Blu Verbania	5€
ECHEA ZA DanceWorks (IT)	D P	ore 20.00	Teatro Il Maggiore, Sala Teatro Verbania	5€
LIGHT LEAKS Dj Set CHEVEL	M	ore 21.30	Teatro Il Maggiore, Arena Beach Verbania	5€

SAB
12

PERSPECTIVA, vedere attraverso Azioni Fuori Posto (IT)	D	ore 18.00	Quartiere Sassonia - Verbania appuntamento ore 17.30 a Casa Ceretti - via Roma 42 Verbania	5€
NELLA TANA exVoto teatro (IT)	P	ore 19.00	Atelier Casa Ceretti - Via Roma 42 - Verbania	5€
PERPENDICOLARE Cristina Donà - Daniele Ninarello Saverio Lanza (IT)	D M	ore 21.00	Teatro Il Maggiore, Sala Teatro Verbania	15€

DOM
13

BACH SONATE E DANZATE Marco Augusto Chenevier (IT)	D M	ore 19.00	Casa Mirabello - Località Tabarino Mirabello (Ameno)	1€
--	-----	------------------	---	----

MAR
15

TOPOGRAPHY OF BREATH 2.0 Pat Toh (SG)	D	ore 21.00	Villa Giulia - Corso Zanitello - Verbania	10€
---	---	------------------	---	-----

MER
16

SONJA Federica Tardito-Compagnia Tardito/Rendina (IT)	D	ore 21.00	Teatro Il Maggiore, Sala Teatro Verbania	10€
--	---	------------------	--	-----

GIO
17

BESIDES ME Elisa Sbaragli (IT)	D	ore 21.00	Atelier Casa Ceretti - Via Roma 42 - Verbania	10€
--	---	------------------	---	-----

VEN
18

BESIDES ME Elisa Sbaragli (IT)	D	ore 19.00	Atelier Casa Ceretti - Via Roma 42 - Verbania	10€
DOV'È PIÙ PROFONDO Irene Russolillo (IT)	D P	ore 21.00	Teatro Il Maggiore, Sala Blu - Verbania	10€

SAB
19

ELEGIA DELLE COSE PERDUTE Zerogrammi (IT)	D	ore 20.30	Sacro Monte - Ghiffa (Verbania)	10€
---	---	------------------	---------------------------------	-----

SAB
26

INDUSTRIAL SOUNDSCAPE Alberto Ricca Elisa Sbaragli (IT)	D M	ore 19.00 ore 20.30	Ex fabbrica FARO Via dei Mille Omegna (Verbania)	10€
---	-----	--------------------------------------	---	-----

DOM
27

THE QUIET HOUR Dj Set GIESSE	M	ore 5.30	Casa Mirabello - Località Tabarino Mirabello (Ameno)	10€
--	---	-----------------	---	-----

SETTEMBRE

GIO
2

ITALIA MUSEO DELL'ALTROVE Francesca Foscarini e Cosimo Lopalco (IT)	D P	ore 17.00	Villa Giulia - Corso Zanitello - Verbania	10€
--	-----	------------------	---	-----

VEN
3

ITALIA MUSEO DELL'ALTROVE Francesca Foscarini e Cosimo Lopalco (IT)	D P	ore 17.00	Villa Giulia - Corso Zanitello - Verbania	10€
--	-----	------------------	---	-----

BIGLIETTERIA

Acquisto online dei biglietti sul sito
www.crossproject.it
Nel giorno stesso dell'evento sarà possibile la
prenotazione telefonica, previa verifica dei posti
disponibili, al +39 3770965732

Biglietto operatori a 3€

Il programma potrà essere soggetto a modifiche
a causa di eventuali nuove normative COVID-19

INFO

www.crossproject.it
associazionelis@gmail.com
+39 3770965732

Per gli spettacoli all'aperto si consiglia
abbigliamento comodo e stuoie per sedersi.
E' obbligatorio l'uso della mascherina protettiva
Lo staff di CROSS metterà a disposizione gel
sanificante.

GRAZIE a

Casa Ceretti | Caffetteria di Quartiere +
è garantito uno sconto del 10% a tutti coloro
che si presenteranno con il biglietto dell'evento
del giorno.

Inoltre per artisti e staff è garantito, durante il
festival, uno sconto del 15% a Villa Olimpia sul
servizio pizzeria e sul menù alla carta nei fine
settimana.

Anche quest'anno puoi sostenere
**CROSS FESTIVAL attraverso
la Fondazione Comunitaria VCO**

Banca Intesa Sanpaolo:
IBAN IT8100306909606100000000570
Conto corrente postale:
nr. 1007819913

**Paypal: * direttamente dal sito web della
Fondazione - www.fondazionevco.org
(pulsante DONA ONLINE)**
Scrivi "CROSS Festival" nella causale.

Per saperne di più:
www.crossproject.it

**Puoi sostenere le attività di CROSS Project
anche donando il 2X1000 indicando, nella
dichiarazione dei redditi, il codice fiscale
dell'Associazione LIS LAB Performing Arts
90013120036.**

TICKETS

Purchase of the ticket on the web site
www.crossproject.it
On the same day of the event it will be possible
to book, after checking the available seats,
at the number +39 3770965732

Courtesy ticket for professionals 3€

The program may be subject to changes due
to the COVID-19 emergency.

INFO

www.crossproject.it
associazionelis@gmail.com
+39 3770965732

For outdoor shows, comfortable clothing and
mats for sitting are recommended.
The use of the protective mask is mandatory.
The CROSS staff will provide the sanitizing
gel.

THANKS to

Casa Ceretti | Caffetteria di Quartiere +
a 10% discount is guaranteed to all those who
show up with the ticket for the event of the day.
Furthermore, during the festival, artists and
staff are guaranteed a 15% discount at Villa
Olimpia on the pizzeria menu and à la carte
service on weekends.

More info at:

www.crossproject.it

Hai un voucher "vale 2 euro" di CROSS Festival?

Acquista online il biglietto dello spettacolo
che preferisci a prezzo intero. Il giorno
dell'evento, riceverai il rimborso di 2 euro
direttamente in biglietteria di CROSS
Festival, previa presentazione del voucher.

Do you have a CROSS Festival "2 euros" voucher?

Buy your ticket online for your favourite
show at full price. On the day of the event,
you will be reimbursed 2 euros directly
at the CROSS Festival ticket office, upon
presentation of your voucher.

I LUOGHI DEL FESTIVAL



un progetto di:



con il sostegno di:



in collaborazione con:



